N. 34 del Reg.

CITTA' di VALDAGNO

Provincia di Vicenza

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DI ATTIVITA' DELIBERATIVA

Sessione ORDINARIA di 1^ convocazione - Seduta pubblica

L'anno **DUEMILAVENTITRE'**, addì **VENTIDUE** del mese di **MAGGIO,** dalle ore **19:00**, presso Sala Soster di Palazzo Festari, previa convocazione datata 12 maggio 2023, prot. n. 18833, recapitata a ciascun componente, si è riunito il Consiglio Comunale.
Assume la presidenza la sig.ra Liliana Magnani – consigliere anziano.
Partecipa il Vice Segretario Generale dott.ssa Francesca Giro.
La seduta è trasmessa in diretta *streaming* su canale *youtube* Sala Soster di Palazzo Festari.

All'inizio della trattazione del sottoindicato oggetto vengono accertati presenti e assenti i seguenti componenti il Consiglio:

		presenti	assenti			presenti	assenti
1. ACERBI	Giancarlo - Sindaco	x		**11. SANDRI**	Giancarlo	x	
2. VENCATO	Michele – Presidente del Consiglio Comunale		g	**12. BURTINI**	Alessandro	x	
3. MAGNANI	Liliana - Consigliere Anziano	x		**13. RANDON**	Marco		g
4. VISONA'	Franco	x		**14. BATTISTIN**	Rosella	x	
5. LORENZI	Ezio	x		**15. CARDILLO**	Francesco	x	
6. GASPARELLA	Martino	x		**16. FOCHESATO**	Andrea	x	
7. PAVAN	Alberto	x		**17. BATTISTIN**	Lisa	x	
8. BICEGO	Alessio	x					
9. GRIGOLATO	Giuliano	x					
10. VISONA'	Vera	x					

Presenti n. 15 Assenti n. 2

L'adunanza è legale.
Sono nominati scrutatori i consiglieri: Sandri, Pavan, Battistin Lisa.
Sono presenti gli assessori: Granello, Cocco, Peruffo, De Cao.
E' assente l'assessore Tessaro.

Il Presidente invita il Consiglio a trattare il seguente

OGGETTO

APPROVAZIONE DELLE TARIFFE TARI ANNO 2023

Il **Presidente** Liliana Magnani propone di dare per letto il testo della proposta in oggetto e, preso atto che nessun componente del Consiglio si oppone, dichiara di darlo per letto.
Invita l'assessore Cocco ad illustrare la proposta.

L'assessore **Cocco** dice: "Conseguenza diretta, se vogliamo, della delibera precedente è l'approvazione delle tariffe.
Con la delibera precedente abbiamo approvato il limite massimo di crescita e, quindi, la previsione, sostanzialmente, di entrate per l'equilibrio del servizio che, appunto, va gestito in equilibrio economico finanziario e con la delibera attuale, invece, approviamo noi, in questo caso, le tariffe.
La crescita che è prevista dal piano economico finanziario è stata oggetto di una modulazione per fare in modo che questa crescita, comunque, limitata perché, se non ricordo male, è attorno al 4,7% complessivo, ecco meno del 5%. Abbiamo, di fatto, senza toccare i singoli coefficienti che sono previsti da diverso tempo e, quindi, non aveva senso andare a toccare, abbiamo valutato più che altro di lavorare sulla ripartizione fra utenze economiche e utenze domestiche, in modo tale che ci fosse un equilibrio nell'applicazione di questa maggiore tariffa e, quindi, se vedete, nelle premesse della delibera, se non ricordo male, si riporta che la tariffa grava per il 77% sulle utenze domestiche, per il 23% sulle utenze non domestiche.
In questo modo, con questa leggera modifica, di uno 0,5 rispetto al precedente, se non ricordo male, siamo riusciti a tenere gli aumenti molto limitati che, per quanto riguarda le utenze domestiche vanno da un massimo, se non ricordo male, del 6% per le utenze più piccole, cioè con minore numero di familiari e, poi, vanno in decremento per le famiglie più numerose fino arrivare intorno al 2%, mentre per le utenze economiche siamo su aumenti medi inferiori al 2%. Abbiamo ottenuto una cifra più bassa perché, ovviamente, nel caso di utenze domestiche abbiamo dei valori assoluti più elevati. Quindi, abbiamo cercato di fare in modo che fossero sempre aumenti molto limitati nel caso delle famiglie, per capirci, parliamo di qualche euro, fino a 6, 7, 8 euro all'anno a famiglia, quindi, molto contenuti per un servizio che, come abbiamo visto prima, comunque, ha degli aumenti di costo, dovuti in parte da ARERA e in parte, ovviamente, dall'aumento dei costi industriali evidenti, basta pensare insomma ai costi del trasporto e, quindi, nella logica dell'equilibrio del servizio, ovviamente, si è dovuto fare questa operazione, grazie."

Il Presidente dichiara aperta la discussione. Constatato che nessuno desidera intervenire chiude la discussione e domanda se vi siano dichiarazioni di voto.
Preso atto che, anche in questo caso, nessuno chiede la parola pone in votazione il proposto provvedimento.
La votazione, espressa per alzata di mano, dà il seguente risultato debitamente accertato dagli scrutatori prima designati:

PRESENTI n. 15;
VOTANTI n. 10;
FAVOREVOLI n. 10 (Acerbi, Magnani, Visonà Franco, Lorenzi, Gasparella, Pavan, Bicego, Grigolato, Visonà Vera, Sandri);
ASTENUTI n. 5 (Burtini, Battistin Rosella, Cardillo, Fochesato, Battistin Lisa).

Il **Presidente**, sulla scorta dell'esperita votazione, dichiara **approvata** la seguente deliberazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014) era stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC);

CONSIDERATO che la IUC si componeva dell'imposta municipale propria (IMU) di natura patrimoniale e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella tassa sui

rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

VISTA la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020) che all'articolo 1, comma 738, sopprime la I.U.C. per le componenti IMU e TASI;

PRESO ATTO che, pur prevedendo l'abrogazione della I.U.C., la Legge n. 160/2019 fa salve le disposizioni relative alla TARI, ossia al prelievo sui rifiuti;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 1 comma 651 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, il Comune nella determinazione della tariffa tiene conto dei costi indicati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 e che , ai sensi del comma 654 della legge succitata, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio;

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 527, della Legge n. 27 dicembre 2017, n. 2015, ha assegnato all'Autorità di Regolamentazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani e assimilati;

VISTA la delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente, ARERA, n. 363/2021/R/RIF, relativa all'approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 ;

VISTO, in particolare, l'Allegato A, che riporta il metodo tariffario del servizio integrato di gestione dei servizi rifiuti 2022-2025;

VISTA la determinazione n. 2 DRIF/2021 dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente, ARERA, che ha approvato gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti;

VERIFICATO che la tariffa TARI deve essere determinata nel rispetto del principio comunitario "chi inquina paga", sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, adottando i criteri dettati dal regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, poi evolutosi nel principio "*pay as you through*" e comunque in relazione alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte;

RICHIAMATA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 51 del 30/06/2021 con la quale è stato approvato il regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti (Tari) alla luce delle novità introdotte dal D.lgs 116/2000;

RICHIAMATA, altresì, la deliberazione di Consiglio Comunale n. 79 del 30/11/2022 avente ad oggetto "Modifiche al Regolamento per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI);

PRESO ATTO che per l'elaborazione del PEF pluriennale occorre utilizzare il tool allegato alla delibera n. 363/2021 di ARERA, come modificato dalla successiva deliberazione n. 459/2021 ed approvato con la Determina n. 2/2021 della stessa Autorità;

RILEVATO CHE, in data 24 marzo 2023, la società Agno Chiampo Ambiente Srl ha chiesto all'Ente territorialmente competente la revisione straordinaria infra-periodo della predisposizione tariffaria ai sensi dell'art. 8.5 della deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF;

CONSIDERATO CHE nel territorio in cui opera il Comune di Valdagno è stato costituito il Consiglio di Bacino "Vicenza" per la gestione dei rifiuti urbani come previsto dal decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito dalla legge 14 settembre 2011, n. 148 ;

PRESO ATTO che il Consiglio di Bacino "Vicenza" ha validato con Deliberazione del Comitato n. 11 del 27/04/2023 il piano economico finanziario 2023 e pluriennale 2024-2025;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale in data odierna di presa d'atto del piano economico finanziario 2023 e pluriennale 2024 – 2025 per la gestione integrata dei rifiuti;

VISTI:

- l'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006 che dispone che le tariffe e le aliquote devono essere deliberate entro il termine previsto per la deliberazione del bilancio di previsione; se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio ma nei termini previsti per la deliberazione del bilancio di previsione hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di approvazione; in mancanza si intendono prorogate quelle vigenti per l'annualità precedente;

- l' art. 151, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 che dispone che il bilancio di previsione deve essere approvato entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento; il predetto termine può essere differito con decreto del Ministro dell'Interno;

- il Decreto del Ministero dell'Interno del 19 aprile 2023 che ha previsto il differimento al 31 maggio 2023 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione riferito al triennio 2023-2025 da parte degli enti locali;

- il Decreto Legge 17 maggio 2022, n. 50 il quale stabilisce che nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione del Piano Economico Finanziario e delle tariffe della TARI coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione;

- l'art. 13, comma 15ter, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 che prevede che a decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (Irpef) e dall'imposta municipale propria (Imu) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il Comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno.

RICHIAMATE, altresì:
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 29/01/1999 avente per oggetto "Criteri per la determinazione della tariffa ai fini del pagamento del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani";
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 56 del 29/04/2011 avente ad oggetto "Tariffe per l'anno 2011, per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti solidi urbani" in cui sono riportate le tariffe relative ad alcuni specifici servizi a domanda individuale;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 128 del 12/11/2012 con la quale è stato approvato il prezzo di vendita dei nuovi secchielli areati;

RITENUTO, pertanto, di articolare la tariffa della TARI in modo da coprire integralmente i costi di gestione del servizio previsti nel P.E.F. per l'anno 2023 sulla base delle formule e delle tabelle 1A, 2A, 3A, 4A, di cui al D.P.R. n.158/1999 ed in particolare delle formule che qui si riportano:

Per le utenze domestiche:

TFd (n.S) = Quf X S X Ka(n)

dove:

- TFd (n.S) rappresenta la quota **fissa** della tariffa per una utenza domestica con *n* componenti del nucleo familiare ed una superficie pari a *S*;

- Quf è la quota unitaria (euro/mq) data dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate dalle utenze medesime, corretta per coefficiente di adattamento (Ka) di cui alla tabella 1A;

TVd (n.S) = Quv X Kb(n) X Cu

dove:

- TVd (n.S) rappresenta la quota **variabile** della tariffa per una utenza domestica con *n* componenti del nucleo familiare ed una superficie pari a *S*;
- Quv è la quota unitaria (euro/mq) data dal rapporto tra quantità totale dei rifiuti prodotti dalle utenze domestiche e ed il numero delle utenze domestiche in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare delle utenze medesime, corretto per il coefficiente proporzionale di produttività (Kb) di cui alla tabella 2A;
- Cu è il costo unitario (euro/Kg) dato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle stesse utenze domestiche.

Per le utenze non domestiche:

TFnd (ap, Sap) = Qapf X Sap (ap) X Kc(ap)

dove:

- TFnd (n.S) rappresenta la quota **fissa** della tariffa per una utenza non domestica che svolge una attività produttiva *ap* ed ha una superficie pari a *Sap*;
- Qapf è la quota unitaria (euro/mq) data dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche e la superficie totale dei locali occupati dalle utenze medesime, corretta per coefficiente potenziale di produzione (Kc) di cui alla tabella 3A;

TVnd (ap, Sap) = Cu X Sap (ap) X Kb(ap)

dove:

- TVnd (ap, Sap) rappresenta la quota **variabile** della tariffa per una utenza non domestica che svolge un'attività produttiva *ap* ed ha una superficie pari a *Sap*;
- Cu è il costo unitario (euro/Kg) dato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle stesse utenze non domestiche.
- Kd (ap) è il coefficiente potenziale di produzione in Kg/mq per anno di una attività produttiva di cui alla tabella 4A;

RICORDATO che in conformità alle deliberazioni di Consiglio Comunale n. 10 del 29/01/1999 e n. 43 del 30/07/2014:

a) si utilizzano i coefficienti della tabella 1 A, riferiti al nord dell'Italia, applicandoli ai nuclei con 5 e 6 o più componenti nella medesima misura prevista per i nuclei di 4 componenti (come consentito dall'art. 1, comma 652 della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013) ;
b) si utilizzano i coefficienti **massimi** della tabella 2 A, con eccezione per i nuclei con 5 e 6 o più componenti (ridotti nei limiti consentiti dall'art. 1 comma 652 della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 per gli anni a decorrere dal 2014 e fino a diversa regolamentazione disposta dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente),
c) si utilizzano i coefficienti **minimi** delle tabelle 3 A e 4 A, riferiti al nord dell'Italia in quanto in linea con i parametri storici del Comune di Valdagno;
d) alle utenze domestiche che abbiano avviato il compostaggio dei propri scarti organici ai fini dell'utilizzo in sito del materiale prodotto si applica una riduzione del 35,00% della tariffa variabile;
e) le abitazioni libere sono equiparate ad un utenza con un solo componente;
f) per determinare il numero di componenti di una utenza si fa riferimento al "Regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti (Tari);

g) per le attività commerciali poste al di sopra della quota altimetrica di 500 metri, si applica la tariffa per la corrispondente attività ridotta del 50%;
h) i costi da considerare sono quelli previsti per il servizio di cui trattarsi ed elencati nel piano economico finanziario per l'annualità 2023 ;
i) i costi totali di gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati si imputano, sulla base dei dati storici, verifiche empiriche e delle variazioni intervenute nel corso del precedente esercizio, per il 77,00% alle utenze domestiche e per il 23,00% alle utenze non domestiche;

RILEVATO che per l'annualità 2023 del piano economico finanziario si riscontrano le seguenti grandezze:

$\sum TV_a$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021	€ 1.648.967,00
$\sum TF_a$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021	€ 1.481.072,00

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno del 19 aprile 2023 con il quale è stato disposto il differimento al 31 maggio 2023 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2023/2025 da parte degli enti locali;

DATO ATTO che, per l'esame del presente oggetto, è stata convocata la competente commissione consiliare per il giorno 16 maggio 2023;

VISTO il testo unico sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n.267.

VISTO l'art. 42 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267,

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile di cui all'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000,

DELIBERA

1. di considerare la premessa narrativa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di determinare per l'anno 2023 la tariffa TARI per le utenze domestiche come segue:

a) la parte fissa della tariffa:

Numero componenti del nucleo familiare	Coefficiente di adattamento Ka	Euro/mq
1	0,80	0,6064
2	0,94	0,7125
3	1,05	0,7959
4	1,14	0,8641
5	1,14	0,8641
6 o più	1,14	0,8641

b) la parte variabile della tariffa:

Numero componenti del nucleo familiare	Coefficiente proporzionale di produttività Kb	Euro
1	1,00	58,7060
2	1,80	105,6708
3	2,30	135,0238
4	3,00	176,1180
5	3,00	176,1180
6 o più	3,00	176,1180

c) la tariffa dovuta dagli utenti che abbiano avviato il compostaggio dei propri scarti organici viene calcolata riconoscendo una riduzione del **35,00%** rispetto alla tariffa di cui al punto 2b (tariffa variabile);

3. Per le utenze non domestiche, di determinare per l'anno 2023 la tariffa come segue:

d) la parte fissa della tariffa:

N. Cat.	Attività	Coefficiente potenziale di produzione Kc NORD	Euro/mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,40	0,4937
2	Cinematografi e teatri	0,30	0,3703
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51	0,6295
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,76	0,9381
6	Esposizioni, autosaloni	0,34	0,4197
7	Alberghi con ristorante	1,20	1,4812
8	Alberghi senza ristorante	0,95	1,1726
9	Case di cura e riposo	1,00	1,2343
10	Ospedali	1,07	1,3207
11	Uffici, agenzie	1,07	1,3207
12	Banche, istituti di credito e studi professionali	0,55	0,6789
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,99	1,2220
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,11	1,3701
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,60	0,7406
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,09	==

17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	1,09	1,3454
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,82	1,0122
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,09	1,3454
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,38	0,4690
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	0,6789
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,57	6,8753
23	Mense, birrerie, hamburgherie	4,85	5,9865
24	Bar, caffè, pasticceria	3,96	4,8880
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,02	2,4934
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	1,9009
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	8,8502
29	Banchi di mercato genere alimentari	3,50	==
30	Discoteche, night-club	1,04	1,2837

e) la parte variabile della tariffa:

N.	**Attività**	**Coefficiente potenziale di produzione Kd NORD**	**Euro/mq**
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3,28	0,4437
2	Cinematografi e teatri	2,50	0,3382
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	4,20	0,5681
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	6,25	0,8454
6	Esposizioni, autosaloni	2,82	0,3815
7	Alberghi con ristorante	9,85	1,3324
8	Alberghi senza ristorante	7,76	1,0497
9	Case di cura e riposo	8,20	1,1092
10	Ospedali	8,81	1,1917
11	Uffici, agenzie	8,78	1,1877
12	Banche, istituti di credito e studi professionali	4,50	0,6087
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	8,15	1,1024
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	9,08	1,2282
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4,92	0,6655
16	Banchi di mercato beni durevoli	8,90	==
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	8,95	1,2107

18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	6,76	0,9144
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8,95	1,2107
20	Attività industriali con capannoni di produzione	3,13	0,4234
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	0,6087
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	45,67	6,1777
23	Mense, birrerie, hamburgherie	39,78	5,3810
24	Bar, caffè, pasticceria	32,44	4,3881
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	16,55	2,2387
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	12,60	1,7044
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	58,75	7,9484
29	Banchi di mercato genere alimentari	28,70	==
30	Discoteche, night-club	8,56	1,1579

4. di stabilire il numero delle rate per l'anno 2023 in n. 2 con scadenza 16 giugno e 16 dicembre 2023;

5. di dare atto che sulle tariffe sopracitate si applica il tributo ambientale pari al 5% a favore dell'Amministrazione Provinciale (ex. Art. 49, comma 17 del D.lgs n. 22/1997);

6. di dare atto che a decorrere dall'anno 2021, la tassa giornaliera dei rifiuti non è dovuta per le occupazioni temporanee delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate, in quanto ricompreso nel canone di concessione di cui ai commi da 837 a 845 dell'art. 1 della legge 160/2019;

7. di determinare per l'anno 2023 le tariffe per i servizi a domanda individuale e di seguito riportate:

Servizio		Tariffa unitaria
n.	descrizione	
1	**Vendita secchielli (raccolta differenziata del "rifiuto umido")**	
a	Secchiello (capacità lt. 10)	3,00
b	Secchiello (capacità lt. 25)	9,00
2	**Rilascio duplicato tessera per accesso all'ecocentro comunale**	5,00

8. di dare dare atto che la presente deliberazione sarà trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze in conformità alle disposizioni indicate in premessa nel rispetto delle tempistiche e delle modalità dettate dalla normativa vigente, con pubblicazione sul sito informatico del Ministero medesimo.

* * *

Il **Presidente**, vista l'urgenza di provvedere, pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

La votazione, espressa per alzata di mano, dà il seguente risultato debitamente accertato dagli scrutatori prima designati:

PRESENTI n. 15;
VOTANTI n. 10;
FAVOREVOLI n. 10 (Acerbi, Magnani, Visonà Franco, Lorenzi, Gasparella, Pavan, Bicego, Grigolato, Visonà Vera, Sandri);
ASTENUTI n. 5 (Burtini, Battistin Rosella, Cardillo, Fochesato, Battistin Lisa).

Sulla scorta dell'esperita votazione dichiara che la presente deliberazione è **immediatamente eseguibile.**

IL PRESIDENTE – consigliere anziano	IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Liliana Magnani	Francesca Giro

Originale informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell' art. 21, comma 2, del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82

CITTA' di VALDAGNO

Provincia di Vicenza

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE: DCRIS-6-2023 AD OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE TARI ANNO 2023

PARERE
(art. 49 del D.L.vo 18 agosto 2000, n. 267)

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta indicata in oggetto.

Addì, 11 maggio 2023

Il Dirigente della Direzione Finanziaria

Firmato da DAL TOSO LORENZO
Il 11/05/2023 (09:15:45)

N. 34 del Reg.

CITTA' di VALDAGNO

Provincia di Vicenza

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE: DCRIS-6-2023 AD OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE TARI ANNO 2023

PARERE
(art. 49 del D.L.vo 18 agosto 2000, n. 267)

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta indicata in oggetto.

Addì, 11 maggio 2023

Il Dirigente

Firmato da DAL TOSO LORENZO
Il 11/05/2023 (09:14:50)

Originale informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell' art. 21, comma 2, del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82

CITTA' di VALDAGNO

Provincia di Vicenza

OGGETTO: **PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA'**

PUBBLICAZIONE ALL'ALBO ON LINE

La delibera di Consiglio Comunale n. 34 del 22/05/2023 viene pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo on-line del Comune di Valdagno dal giorno 07/06/2023 al 21/06/2023 ai sensi dell'art. 124, comma 1 del D.Lgs. n. 267/00.
Qualora non sia stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, la delibera diviene esecutiva trascorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del decreto stesso.

Lì, 07/06/2023

IL FUNZIONARIO INCARICATO

Firmato da BORTOLI MILENA MARIALUIGIA
Il 07/06/2023 (16:03:34)

COMUNE DI VALDAGNO - c_l551 - REG_UFF - 0016842 - Ingresso - 28/04/2023 - 08:54

CONSIGLIO DI BACINO "VICENZA"
PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

All.2 Determina ARERA 2/DRIF/2021

VALIDAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

Art. 28 Delibera ARERA 363/2021/R/RIF

Comune

VALDAGNO

Ambito tariffario

VALDAGNO

gestore

ACA

Revisione infra - periodo

Protocollo cbvi/aooconvi GE/2023/0000505 del 27/04/2023 - Pag. 2 di 19
COMUNE DI VALDAGNO - c_l551 - REG_UFF - 0016842 - Ingresso - 28/04/2023 - 08:54

Sommario

1. Premessa (E) 3
1.1. Comuni ricompresi nell'ambito tariffario 3
1.2. Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario 4
1.3. Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato 4
1.4. Documentazione per ciascun ambito tariffario 4

2. Descrizione dei servizi forniti (G) 6
2.1. Perimetro della gestione e servizi forniti 6
2.2. Altre informazioni rilevanti 7

3. Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G) 8
3.1. Dati tecnici e patrimoniali 8
3.1.1. Dati sul territorio gestito e sull'affidamento 8
3.1.2. Dati tecnici e di qualità 8
3.1.3. Fonti di finanziamento 8
3.2. Dati per la determinazione delle entrate di riferimento 8
3.2.1. Dati di conto economico 8
3.2.2. Focus sugli altri ricavi 10
3.2.3. Componenti di costo previsionali 10
3.2.4. Investimenti 10
3.2.5. Dati relativi ai costi di capitale 10

4. Attività di validazione (E) 12
4.1. Conclusioni 13

5. Valutazioni dell'Ente territorialmente competente (E) 14
5.1. Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie 14
5.1.1. Coefficiente di recupero di produttività 14
5.1.2. Coefficienti QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale) 14
5.1.3. Coefficiente C116 15
5.2. Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità 16
5.2.1. Componente previsionale CO116 16
5.2.2. Componente previsionale CQ 16
5.2.3. Componente previsionale COI 16
5.3. Ammortamenti delle immobilizzazioni 16
5.4. Valorizzazione dei fattori di sharing 17
5.4.1. Determinazione del fattore b 17
5.4.2. Determinazione del fattore ω 17
5.5. Conguagli 17
5.6. Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario 17
5.7. Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo 18
5.8. Rimodulazione dei conguagli 18
5.9. Rimodulazione delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale 18
5.10. Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie 18
5.11. Ulteriori detrazioni 19

Protocollo cbvi/aooconvi GE/2023/0000505 del 27/04/2023 - Pag. 3 di 19
COMUNE DI VALDAGNO - c_l551 - REG_UFF - 0016842 - Ingresso - 28/04/2023 - 08:54

1. Premessa (E)

L'ETC è stato costituito con la sottoscrizione avvenuta in data 20/06/2018 della convenzione per il funzionamento del Consiglio di Bacino "Vicenza" al quale è demandato, ai sensi della L.R. 52/2012, la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti in 90 comuni della Provincia di Vicenza.

Con Deliberazione n°363/2021/R/RIF del 3 agosto 2021 ARERA ha emesso il provvedimento che reca le disposizioni per la determinazione delle entrate tariffarie per l'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero dei singoli servizi che lo compongono, per le annualità 2022, 2023, 2024 e 2025.

Il piano economico finanziario previsto dalla Delibera ARERA è, di norma, soggetto ad aggiornamento biennale. In considerazione della procedura di rilevazione dei costi del piano finanziario 2023 e dell'andamento dei costi (nel PEF precedentemente presentato i dati indicati nel foglio IN_BIL_Gest21 non erano riferiti al consuntivo 2021, ma basati sull'annualità 2020), al fine di non pregiudicare gli obiettivi indicati nel piano, così come previsto dalla norma, ACA, in data 24 marzo 2023, ha presentato istanza di revisione infra-periodo della predisposizione tariffaria trasmessa agli organismi competenti per il Comune di VALDAGNO.

La validazione del Piano Finanziario è eseguita secondo quanto previsto dall'art. 28 dell'Allegato A alla Delibera ARERA 363/2021/R/RIF del 3 agosto 2021 e degli schemi previsti dalla successiva Determina ARERA N° 2/DRIF/2021 del 4 novembre 2021.

La validazione concerne la verifica:

a) della coerenza, della completezza e della congruità degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori;
b) del rispetto della metodologia prevista dal presente provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti per quanto desumibili dalla documentazione trasmessa.

La verifica riguarda altresì, il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore, sulla base dei dati e delle informazioni trasmesse all'ETC, comunicando gli esiti delle valutazioni compiute, nonchè motivando le scelte adottate nell'ambito dell'attività di eventuale integrazione e modifica dei dati, delle informazioni e gli atti trasmessi dall'operatore, secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio.

1.1. Comuni ricompresi nell'ambito tariffario

Il Comune di VALDAGNO è ricompreso nell'ambito tariffario del Comune di VALDAGNO, intendendo per ambito territoriale il territorio comunale o sovracomunale sul quale si applica la medesima tariffa, sia essa di natura tributaria o corrispettiva.

I dati relativi alla caratterizzazione del Comune di VALDAGNO, così come desumibili dall'ultima rilevazione ISPRA disponibile sono i seguenti:

Abitanti serviti:	**25.667**
Produzione annua rifiuti (t):	**10.382,34**
Raccolta differenziata (t):	**7.885,67**
Percentuale Raccolta differenziata (%)	**75,95**
Produzione procapite RD (kg/ab*anno):	**307,23**
Produzione procapite RU (kg/ab*anno):	**404,5**

Protocollo cbvi/aooconvi GE/2023/0000505 del 27/04/2023 - Pag. 4 di 19
COMUNE DI VALDAGNO - c_l551 - REG_UFF - 0016842 - Ingresso - 28/04/2023 - 08:54

1.2. Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario

In conformità alle definizioni contenute nell'art.1 dell'Allegato A alla deliberazione ARERA 363/2021/R/RIF (MTR-2), il gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani è individuabile con la società ACA.

Agno Chiampo Ambiente Srl si pone nella zona dell'ovest vicentino ed opera nel il territorio dei 22 Comuni che la partecipano, precisamente i Comuni di: Altissimo, Arzignano, Brendola, Brogliano, Castelgomberto, Chiampo, Cornedo Vicentino, Creazzo, Crespadoro, Gambellara, Gambugliano, Montebello Vicentino, Montecchio Maggiore, Monteviale, Montorso Vicentino, Nogarole Vicentino, Recoaro Terme, San Pietro Mussolino, Sovizzo, Trissino, Valdagno, Zermeghedo.

1.3. Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato

La pianificazione della chiusura del ciclo di gestione dei rifiuti urbani, previste nelle competenze del Consiglio di Bacino "Vicenza" fa riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2021/2022/2023), cui è seguita la Deliberazione n.3 del 30/07/2021 (Presa d'atto del Documento Unico di Programmazione 2022-2024 – D.U.P.).
In particolare, il Documento Unico di Programmazione approvato, in entrambe le suddette stesure, prevede, al capitolo 4 (Indirizzi strategici del piano triennale), paragrafo 4.1 (Programmazione di Bacino) quanto segue:

- dovranno essere individuate le politiche e le strategie volte ad organizzare il servizio di raccolta, trasporto, avvio a smaltimento e recupero dei rifiuti urbani, per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla normativa europea, nazionale e regionale;
- la massima valorizzazione degli impianti esistenti per quanto riguarda la destinazione del residuo secco non recuperabile, da considerarsi strategici per garantire l'autonomia del bacino;
- il Consiglio di Bacino provvederà alla pianificazione e al governo dei flussi di rifiuti provenienti dalla raccolta e dal trasporto determinando gli impianti di destinazione finale; ciò a partire dal secco non recuperabile per poi procedere progressivamente alle diverse matrici recuperabili.

Alla luce dei principi sopra richiamati, la pianificazione dei flussi di smaltimento del rifiuto secco residuo e di rifiuti non recuperabili, prevede prioritariamente il conferimento rifiuto secco residuo prodotto nei Comuni appartenenti al Consiglio di Bacino "Vicenza", all'impianto di smaltimento con recupero energetico di Alto Vicentino Ambiente s.r.l., in un sistema integrato con la discarica di Grumolo delle Abbadesse per lo smaltimento delle frazioni non compatibili e delle quantità eccedenti la capacità di trattamento dell'impianto di AVA, inclusi i fermo impianto per manutenzioni programmate o imprevisti garantendo il più possibile, conseguentemente, la conservazione della capacità residua dell'impianto di discarica.

1.4. Documentazione per ciascun ambito tariffario

Con riferimento alla procedura di validazione, ed in conformità alla previsione dell'articolo 7.3 della deliberazione 3 agosto 2021, 363/2021/R/RIF, relativamente all'ambito tariffario VALDAGNO sono stati acquisiti i seguenti documenti trasmessi all'Ente Territorialmente Competente.

Per quanto attiene al Comune di VALDAGNO

- Relazione di accompagnamento NO
- Raccolta dati comune NO
- TOOLS ARERA PEF 2023 NO
- Dichiarazione di veridicità NO

Protocollo cbvi/aooconvi GE/2023/0000505 del 27/04/2023 - Pag. 5 di 19
COMUNE DI VALDAGNO - c_l551 - REG_UFF - 0016842 - Ingresso - 28/04/2023 - 08:54

Si evidenzia che il Comune non ha comunicato nuovi dati rispetto a quanto approvato con la precedente validazione.

Per quanto attiene al Gestore, la società ACA

- Relazione di accompagnamento PRESENTE
- TOOLS ARERA PEF 2023 PRESENTE
- Dichiarazione di veridicità PRESENTE
- Bilancio 2021 PRESENTE

oltre al rendiconto finanziario 2021:2029 e l'attestazione COI previste nel PEF 2021.

Protocollo cbvi/aooconvi GE/2023/0000505 del 27/04/2023 - Pag. 6 di 19
COMUNE DI VALDAGNO - c_l551 - REG_UFF - 0016842 - Ingresso - 28/04/2023 - 08:54

2. Descrizione dei servizi forniti (G)

2.1. Perimetro della gestione e servizi forniti

Dalla documentazione prodotta dalla società ACA, allegata alla presente relazione di accompagnamento, sono state tratte le seguenti informazioni:

titolo giuridico e durata dell'affidamento	Tutte le attività inerenti ai servizi di raccolta differenziata, di smaltimento o di recupero oltre alla gestione della tariffa, sono state affidate alla Società Agno Chiampo Ambiente s.r.l. con sede a Montecchio Maggiore in Via Strada Romana, 2, società organizzata secondo il modello definito come "in house providing".

Modalità di erogazione dei singoli servizi che rientrano nel perimetro gestionale:

spazzamento e lavaggio strade		
Spazzamento manuale e meccanico	COMPRESO	Il servizio, svolto dal Gestore, prevede lo spazzamento meccanico e manuale del territorio comunale.
Lavaggio strade	NON COMPRESO	
Raccolta rifiuti abbandonati	COMPRESO	Il Gestore rende il servizio di raccolta e pulizia durante lo svolgimento di eventi sul territorio comunale e , su richiesta, si occupa della raccolta dei rifiuti abbandonati.
raccolta e trasporto		
modello di raccolta	MISTO	Il Servizio di raccolta e trasporto è affidato al Gestore. Le frazioni secca non reciclabile, umido, carta e cartone e multimateriale leggera vengono raccolte porta a porta. La frazione vetro è raccolta con contenitori stradali. Sono presenti sul territorio contenitori stradali per la raccolta di pile esaurite, medicinali scaduti e T e/o F. Questi vengono svuotati con frequenza regolare o secondo necessità. E' previsto lo svuotamento dei cestini pubblici.
gestione di isole ecologiche	COMPRESO	Nel Comune di Valdagno è attivo un Centro Comunale di Raccolta situato in Via Gasdotto.
Gestione aree di trasferimento	COMPRESO	Il Gestore si avvale di una stazione di travaso per la gestione e il trasporto delle frazioni recuperate dall'attività di raccolta rifiuti.
gestione tariffe utenti		
attività di accertamento e riscossione	COMPRESO	Il Comune si occupa delle attività di pianificazione, amministrazione, controllo e gestione della tariffa.
rapporto con gli utenti	COMPRESO	Il Comune si occupa della gestione dei reclami relativi alla tariffa e del rapporto con gli utenti, che possono recarsi presso lo sportello oppure contattare l'apposito recapito telefonico. I reclami relativi al sistema di raccolta sono invece in capo al Gestore attraverso numero verde ed email.
effettuazione campagne informative	COMPRESO	Il Gestore si occupa dell'organizzazione di

Protocollo cbvi/aooconvi GE/2023/0000505 del 27/04/2023 - Pag. 7 di 19
COMUNE DI VALDAGNO - c_l551 - REG_UFF - 0016842 - Ingresso - 28/04/2023 - 08:54

		iniziative di informazione e di formazione rivolte al cittadino e alle scuole finalizzate al miglioramento della raccolta dei rifiuti e ad una loro riduzione. In particolare, attraverso la distribuzione del calendario di raccolta e l'invito a scaricare e utilizzare l'apposita applicazione Junker per una corretta raccolta differenziata e attraverso la promozione delle campagne attive sul territorio.
Attività di tratt.to e recupero	COMPRESO	Il Gestore dispone di un impianto di compostaggio per la frazione verde e ramagie ed un impianto di trattamento e recupero delle terre di spazzamento derivanti dall'attività di pulizia stradale.
Attività di tratt.to|smaltimento	NON COMPRESO	

2.2. Altre informazioni rilevanti

L'Ente locale <u>non</u> ha evidenziato:

- situazioni di squilibrio strutturale del bilancio (quali situazione di dissesto, di cd. dissesto guidato, di procedura di riequilibrio finanziario pluriennale);
- ricorsi pendenti rilevanti (es. per l'affidamento del servizio o per il riconoscimento del corrispettivo);
- sentenze rilevanti passate in giudicato nell'ultimo biennio.

Il Gestore <u>non</u> ha evidenziato:

- stato giuridico-patrimoniale di crisi patrimoniale (es. procedure di liquidazione giudiziale, concordati, altre procedure previste dal Codice della Crisi d'Impresa).

Protocollo cbvi/aooconvi GE/2023/0000505 del 27/04/2023 - Pag. 8 di 19
COMUNE DI VALDAGNO - c_l551 - REG_UFF - 0016842 - Ingresso - 28/04/2023 - 08:54

3. Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)

Dalla documentazione prodotta dalla società ACA, sono state tratte le seguenti informazioni:

3.1. Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1. Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Per le annualità 2023-2025 rispetto a possibili variazioni attese che interessano uno o più dei servizi dallo stesso forniti che possono modificare il perimetro gestionale, il gestore da indicato:

	2023	2024	2025
Variazioni attese che interessano uno o più dei servizi forniti dal Gestore	0,00%	0,00%	0,00%

Il gestore non ha chiesto la valorizzazione del coefficiente PG ed il riconoscimento di riconoscimento di costi operativi incentivanti (COI).

3.1.2. Dati tecnici e di qualità

Per le annualità 2023-2025 rispetto a possibili variazioni attese che interessano adeguamento degli standard di qualità non già previsti nel contratto di servizio e/o nella Carta di qualità, il gestore da indicato:

	2023	2024	2025
Adeguamento degli standard di qualità	1,50%	2,00%	2,50%

Conseguentemente, il gestore ha chiesto la valorizzazione del coefficiente QL ed il riconoscimento di riconoscimento di costi operativi incentivanti (CQ).

3.1.3. Fonti di finanziamento

Relativamente alle fonti di finanziamento si rinvia al rendiconto finanziario anno 2021:2029 e della società ACA inviato all'ETC in data 30 marzo 2023.

3.2. Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

In conformità al modello di cui alla determina 2/DRIF/2021 si sintetizzano tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative all'ambito tariffario e a ciascuno degli anni del periodo regolatorio 2023-2025, in coerenza con i criteri disposti dal MTR-2.
In particolare, sono richiamati i dati rilevanti imputati da ACA, per quanto di propria competenza, sulla base della disciplina contenuta nell'articolo 7, comma 2, del MTR-2.
Nel periodo considerato non vi sono stati avvicendamenti gestionali.

3.2.1. Dati di conto economico

In conformità al modello di cui alla determina 2/DRIF/2021 si sintetizzano tutte le informazioni ed i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative all'ambito tariffario e a ciascuno degli anni del periodo regolatorio 2022-2025, in coerenza con i criteri disposti dal MTR-2.
In particolare, sono richiamati i dati rilevanti imputati dalla società ACA e dal Comune di VALDAGNO per quanto di propria competenza.

Con riferimento all'allocazione dei costi comuni il gestore ACA ha utilizzato il conto economico relativo al Bilancio d'esercizio 2021 suddivisi per tipologia prevista dall'MTR 2.
ACA ha suddiviso i costi puntualmente, ove possibile, ed in altri casi ha utilizzato driver di ripartizione esplicitati in relazione.

Le tabelle riportate di seguito riportano i dati base 2021 espressi con rivalutazione come da foglio "PEF" del Tool Arera.

Rispetto alle possibili competenze di ricavo e/o detrazioni, il gestore ACA ha evidenziato:

competenze di ricavo	VALORIZZATO
Ricavi verso il Comune di VALDAGNO	**2.562.232**
proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR_a	**57.533**
ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR_{sc}	**206.896**

Rispetto all'allocazione dei costi la società ACA ha evidenziato:

competenze di costo	VALORIZZATO
Costi per accertamento e riscossione e gestione rapporti con gli utenti inclusa la gestione banca dati degli utenti e delle utenze, dei crediti e del contenzioso (CARCa)	**13.752**
costi relativi al personale non direttamente impiegato nelle attività operative del servizio di gestione RU ed ai costi di struttura (CGGa)	**212.965**
Imputazione costi relativi a crediti inesigibili (CCDa)	**0**
oneri di funzionamento degli Enti territorialmente competenti e/o di ARERA e/o eventuali oneri locali quali (COAL)	**1.131**
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati (CRT)	**336.880**
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani (CTS)	**315.981**
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani (CTR)	**284.706**
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate (CRD)	**939.176**
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio (CSL)	**317.784**

Rispetto alle possibili competenze di ricavo e/o detrazioni, il Comune di VALDAGNO ha evidenziato:

competenze di ricavo	VALORIZZATO
incasso TARI dalle utenze domestiche e non domestiche	**0**
incasso contributo MIUR	**23.959**
Incasso da sanzioni	**0**
ulteriori partite (agevolazioni COVID)	**0**
proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR_a	**0**
ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR_{sc}	**0**

Rispetto all'allocazione dei costi il Comune di VALDAGNO ha evidenziato:

competenze di costo	VALORIZZATO
Costi per accertamento e riscossione e gestione rapporti con gli utenti inclusa la gestione banca dati degli utenti e delle utenze, dei crediti e del contenzioso (CARCa)	**131.068**
costi relativi al personale non direttamente impiegato nelle attività operative del servizio di gestione RU ed ai costi di struttura (CGGa)	**198.569**
Imputazione costi relativi a crediti inesigibili (CCDa)	**0**
oneri di funzionamento degli Enti territorialmente competenti e/o di ARERA e/o eventuali oneri locali quali (COAL)	**10.651**
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati (CRT)	**0**
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani (CTS)	**0**

Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani (CTR)	**0**
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate (CRD)	**97.143**
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio (CSL)	**41.697**

3.2.2. Focus sugli altri ricavi

L'entità dei ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance e dalla vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti è desumibile dai valori indicati nello schema PEF di cui alla determina 2/DRIF/2021.

3.2.3. Componenti di costo previsionali

Con riferimento alle annualità 2023-2025 e alle possibili variazioni attese che interessano uno o più dei servizi dallo stesso forniti che possono modificare il perimetro gestionale (PG), la società ACA non ha indicato i seguenti costi previsionali (COI):

	2023	2024	2025
Costi operativi di natura previsionale (COI) previsti dal Gestore	0	0	0

La società ACA per la gestione del servizio integrato nel Comune di VALDAGNO non ha chiesto costi previsionali riferibili al perimetro gestionale.

Sempre con riferimento alle annualità 2023-2025 e alle possibili variazioni attese che interessano uno o più dei servizi dallo stesso forniti che possono modificare gli standard di qualità (CQ), come indicato della Relazione di Accompagnamento, il gestore ha indicato i seguenti costi previsionali:

	2023	2024	2025
Costi operativi di natura previsionale (CQ) previsti dal Gestore per adeguamento degli standard di qualità	32.485	43.212	53.939

Per la gestione del servizio integrato nel Comune di VALDAGNO ha chiesto costi previsionali per adeguamento degli standard di qualità.

3.2.4. Investimenti

Per la determinazione degli investimenti previsti per lo svolgimento del servizio erogato si fa riferimento al piano degli investimenti allegato al Bilancio d'esercizio 2021.

3.2.5. Dati relativi ai costi di capitale

La società ACA deriva il valore degli incrementi patrimoniali dalle fonti contabili obbligatorie, ed in particolare dal libro cespiti, considerando i costi storici al netto di eventuali rivalutazioni operate e attribuendoli alle categorie cespitali previste dal MTR 2.
Ai fini del calcolo dei costi d'uso del capitale per singolo comune gli incrementi patrimoniali ed i corrispondenti contributi a fondo perduto sono stati attribuiti ai comuni in maniera diretta nei casi in cui ciò sia stato possibile. Negli altri casi mediante opportuni driver di allocazione.

In riferimento alla valorizzazione delle componenti di costo di capitale il Gestore ha evidenziato:

dati relativi ai costi capitale	VALORIZZATO | NON VALORIZZATO
accantonamenti ammessi al riconoscimento tariffario (AMM)	**141.655**

Accantonamenti (ACC)	**2.505**

In riferimento alla valorizzazione delle componenti di costo di capitale il Comune ha evidenziato:

dati relativi ai costi capitale	VALORIZZATO | NON VALORIZZATO
accantonamenti ammessi al riconoscimento tariffario (AMM)	**1.949**
valorizzazione della componente a copertura degli accantonamenti per crediti (ACC).	**273.390**

4. Attività di validazione (E)

L'attività di validazione svolta per conto dell'Ente territorialmente competente e stata svolta, così come previsto dall'art. 28 dell'allegato A alla Delibera ARERA 363/2021/R7RIF sui dati trasmessi dal Gestore e, per quanto di competenza, per le componenti di costo afferenti all'Ente Locale riferito a IVA, dei costi per la gestione del rapporto con il gestore stesso in termini di verifica della corretta esecuzione del contratto (CGG), la gestione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, ed altri costi per quanto esposto.

Si è preso visione:

- della Dichiarazione, di cui all'Allegato 4 della determina di ARERA 2/2021/DRIF, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal Sindaco, quale rappresentante legale dell'Ente e responsabile del servizio, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- della Relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;
- del prospetto Raccolta Dati Comuni nel quale sono esplicitate le ripartizioni dei costi del Comune e le quadrature complessive;
- del PEF relativo alla gestione, compilato secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui alla determina 4 novembre 2021, n. 2/DRIF/2021 approvata con deliberazione ARERA 363/2021/R/rif.

Il controllo, per quanto attiene ai dati forniti dalla società ACA, ha riguardato:

- la verifica di coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF con la documentazione fornita;
- la loro completezza rispetto alle attività/servizi dallo stesso erogati;
- la loro congruità.

A riguardo va evidenziato che la società ACA è titolare di contratti di affidamento del servizio pluricomunali che interessano una pluralità di ambiti tariffari, per cui la validazione deve dare conto della quadratura all'interno della società, dando conto di eventuali specificità che interessano soltanto uno o alcuni di essi.

Si è presa visione della quadratura all'interno della società, dell'attribuzione dei costi e dei ricavi e dei driver riportati nella raccolta dati RDT_MTR2_Gestore1.

Rispetto ai ricavi è stata verificata la quadratura tra i ricavi attribuiti nelle sue componenti (perimetro, attività esterne, poste straordinarie, ecc..) ed il totale dei ricavi risultanti dal Conto Economico di Bilancio 2021.
La raccolta dati del Gestore, la società AGNO CHIAMPO AMBIENTE SRL, riporta la seguente ripartizione dei ricavi:

VALORE della PRODUZIONE (euro) - Anno 2021	Ciclo Integrato RU	Attività esterne al ciclo RU	Attività diverse o extra perimetro	Poste straordinarie	Quadrature	Totale ricostruito RDT	Bilancio CEE	Differenza rispetto al bilancio	Note (Spiegare le differenze con il bilancio)
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.606.686	0	14.578	0		17.621.264	17.686.187	-64.923	ACCISE IN A1 SU BILANCIO INSERITE IN POSTE RETTIFICATIVE
A2) Variazioni rimanenze	0	0	0	0		0	0	0	
A3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0		0	0	0	
A4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	0		0	0	0	
A5) Altri ricavi e proventi	108.773	0	0	0		108.773	108.773	0	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (Euro)	**17.715.459**	**0**	**14.578**	**0**	**0**	**17.730.037**	**17.794.960**	**-64.923**	

La differenza di euro 64.923 è riconducibile alle accise, che in bilancio vengono classificate in A1, mentre nel Tool sono gestite come poste rettificative.

Rispetto ai costi è stata verificata la quadratura tra i costi attribuiti nelle sue componenti (perimetro, attività esterne, poste straordinarie, ecc..) ed i costi operativi, al netto di ammortamenti e accantonamenti risultanti dal Conto Economico di Bilancio 2021.
La raccolta dati del Gestore riporta la seguente ripartizione dei costi:

COSTI DELLA PRODUZIONE (Euro) - Anno 2021	Ciclo Integrato RU	Attività esterne al ciclo RU	Attività diverse o extra perimetro	Poste straordinarie	Quadrature	Totale ricostruito RDT	Bilancio CEE	Differenza rispetto al bilancio	Note (Spiegare le differenze con il bilancio)
B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.038.557	0	0	0		1.038.557	1.031.266	7.291	più 23.773,73 vestiario B14 ACA; più 48.441,02 energia elettrica B7 ACA
B7) Per servizi	7.401.253	0	0	0		7.401.253	7.581.278	-180.025	meno 131.584,38 calendari e pubblicità B7 ACA; meno 48.441,02 energia elettrica B7ACA
B8) Per godimento beni di terzi	355.679	0	0	0		355.679	355.679	0	
B9) Per il personale	5.813.773	0	0	0		5.813.773	5.813.773	0	
B10) Ammortamenti e accantonamenti	16.717	0	0	1.066.503		1.083.219	1.083.219	0	
B11) Variazione delle rimanenze	-20.251	0	0	0		-20.251	-20.251	0	
B12-B13) Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti	0	107.308	0	0		107.308	107.308	0	
B14) Oneri diversi di gestione	1.515.873	0	0	0		1.515.873	1.408.062	107.811	meno 23.773,73 vestiario B14 ACA; più 131.584,38 calendari e pubblicità B7 ACA
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (Euro)	**16.121.600**	**107.308**	**0**	**1.066.503**	**0**	**17.295.411**	**17.360.334**	**-64.923**	ACCISE DECURTATE DA COSTI CARBURANTE

Il gestore attribuisce lo scostamento tra totale ricostruito da raccolta dati e Bilancio CEE a:

- B6: più 23.773,73 vestiario B14; più 48.441,02 energia elettrica B7;
- B7 meno 131.584,38 calendari e pubblicità B7; meno 48.441,02 energia elettrica B7;
- B14 meno 23.773,73 vestiario B14; più 131.584,38 calendari e pubblicità B7.

4.1. Conclusioni

Con la presente relazione, si ritiene che il Consiglio di Bacino possa rilasciare la validazione infra – periodo del PEF del Comune di VALDAGNO.

La presente validazione è rilasciata al Comune di VALDAGNO ai soli fini di quanto previsto dalle disposizioni ARERA in materia di Metodo tariffario rifiuti di cui alla Delibera 3 agosto 2021 363/2021/R/Rif e con riferimento alla normativa vigente alla data indicata.

Protocollo cbvi/aooconvi GE/2023/0000505 del 27/04/2023 - Pag. 14 di 19
COMUNE DI VALDAGNO - c_l551 - REG_UFF - 0016842 - Ingresso - 28/04/2023 - 08:54

5. Valutazioni dell'Ente territorialmente competente (E)

5.1. Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

La società ACA e il Comune, nella presentazione del PEF2023 attraverso il tool ARERA 2023, hanno esplicitato le entrate tariffarie riferite all'anno 2021, di seguito riepilogate:

Entrate tariffarie riferite all'anno 2021 (€)	
Tariffa Variabile anno 2021 (TV)	**1.662.585**
Tariffa Fissa anno 2021 (TF)	**1.308.457**

Si è quindi proceduto, a partire dalla documentazione prodotta dalla società ACA, a valutare la congruità delle valutazioni proposte in merito ai singoli coefficienti che assumono rilievo per la definizione del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.

5.1.1. Coefficiente di recupero di produttività

La società ACA nella gestione integrata nel Comune di VALDAGNO ha proposto il coefficiente di produttività secondo la metodologia ARERA a partire da confronto tra il costo unitario effettivo ed il dato di benchmark e dalle valutazioni fatte dal Comune rispetto ai risultati della raccolta differenziata e ad azioni rispetto alla preparazione per il riutilizzo ed il riciclo.

La società ACA ha espresso le seguenti valutazioni:

Costo del servizio		valutazione
CU efficiente 2021	€cent/kg	**30,14**
benchmark 2021	€cent/kg	**31,61**
Valutazione della qualità ambientale delle prestazioni		**LIVELLO AVANZATO**

Le previsioni si ritengono congrue.

Il Gestore ACA ha valorizzato il **coefficienta X_a** di recupero di produttività nel valore pari a **0,10%**

5.1.2. Coefficienti QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale)

Con la deliberazione 15/2022/r/rif dal titolo "Regolazione della Qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani", pubblicata nel sito di Arera il 21 gennaio 2022, Arera ha approvato il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF). Si tratta di nuove disposizioni che hanno l'obiettivo di migliorare il servizio di gestione dei rifiuti e far convergere le diverse dimensioni territoriali verso standard comuni e omogenei a livello nazionale, "deve tenere conto delle diverse caratteristiche di partenza, applicando princìpi di gradualità, asimmetria e sostenibilità economica". Il TQRIF si applica dal 1° gennaio 2023.

Riguardo a tale aspetto, il Consiglio di Bacino "VICENZA" con Delibera dell'Assemblea n° 5 del 29/07/2022 ha deliberato:

a) di non introdurre nella regolazione della qualità tecnica e contrattuale del servizio obblighi di servizio e standard di qualità migliorativi e ulteriori rispetto a quelli previsti nello schema regolatorio di riferimento, ma di mantenere tutti gli obblighi e standard già stabiliti dai

contratti, dai Regolamenti TARI e dalle Carte dei Servizi vigenti al momento dell'approvazione della delibera ARERA 15/2022/R/RIF;

b) nelle more di un confronto più approfondito con i Gestori, i Comuni e le Associazioni dei Consumatori locali, ai sensi dell'art. 2.4 del TQRIF, individuare quali soggetti obbligati agli adempimenti contenuti nel TQRIF inerenti ai punti di contatto con l'utente di cui al Titolo IV e alla gestione dei reclami e delle richieste scritte di informazioni di cui al Titolo III rispettivamente:
   - i Gestori, per quanto riguarda le attività di raccolta e trasporto e spazzamento e lavaggio delle strade, attività di gestione tariffe corrispettive puntuali TCP e relativo rapporto con gli utenti;
   - i Comuni, per quanto riguarda l'attività di gestione tariffe TARI e relativo rapporto con gli utenti e per eventuali residuali attività di raccolta e trasporto e spazzamento e lavaggio delle strade ancora gestite in economia diretta;

c) di intervenire nuovamente sulla scelta del quadrante, qualora necessario, in occasione delle eventuali revisioni infraperiodo o biennale dei PEF previste dalla delibera ARERA 363/2021 (MTR2).

Rispetto alla individuazione dello schema regolatori di cui all'art. 4 della Delibera ARERA 363/2021, utile per determinare il limite alla crescita previsto dall'art. 4.2 la società ACA, nella gestione del servizio integrato per il Comune di VALDAGNO, per l'esercizio 2023 ha valorizzato i seguenti coefficienti:

	valutazione
modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi PGa	**NESSUNA VARIAZIONE NELLE ATTIVITA' GESTIONALI**
miglioramento della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti QLa	**MIGLIORAMENTI DEI LIVELLI DI QUALITA'**
Conseguentemente è stato individuato lo schema regolatorio	**SCHEMA III**

Conseguentemente, nell'ambito dei range ammessi dall'art. 4.2 , la società ACA, nella gestione del servizio integrato per il Comune di VALDAGNO,ha adottato i seguenti valori:

	valorizzazione
modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi PGa	**0,00 %**
miglioramento della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti QLa	**1,50%**

Le previsioni si ritengono congrue.

5.1.3. Coefficiente C116

Non si prevede una riduzione della quantità di rifiuti gestiti dal servizio pubblico per effetto dell'opzione offerta dall'articolo 238, comma 10 del decreto legislativo n. 152/06 alle utenze non domestiche e/o tiene conto dell'esigenza di mantenere una capacità di gestione di riserva per far fronte alla facoltà di rientro nel perimetro di erogazione del servizio pubblico riconosciuta dalla medesima disposizione di legge.

5.2. Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità

In conformità alle previsioni contenute nell'articolo 9 del MTR-2, nella presente relazione si dà conto dei criteri utilizzati, sulla base della documentazione fornita dalla società ACA, per l'eventuale quantificazione di una o più delle tre componenti di natura previsionale associate a specifiche finalità.

5.2.1. Componente previsionale CO116

Relativamente alla valorizzazione della componente CO116, la qualificazione di rifiuti urbani prodotti da utenze non domestiche introdotta dal decreto legislativo n. 116/2020 **non ha indotto** variazione nel quantitativo di rifiuti gestito rispetto al previgente regime di assimilazione disciplinato a livello locale.

Non si prevede una riduzione della quantità di rifiuti gestiti dal servizio pubblico per effetto dell'opzione offerta dall'articolo 238, comma 10 del decreto legislativo n. 152/06 alle utenze non domestiche e/o tiene conto dell'esigenza di mantenere una capacità di gestione di riserva per far fronte alla facoltà di rientro nel perimetro di erogazione del servizio pubblico riconosciuta dalla medesima disposizione di legge.

5.2.2. Componente previsionale CQ

Relativamente alle componenti di natura previsionale finalizzate ad intervento per l'adeguamento agli standard e livelli minimi di qualità del servizio in corso, la società ACA, nella gestione del servizio integrato per il Comune di VALDAGNO, ha chiesto l'esigenza di prevedere oneri per il periodo 2023-2025.
Conseguentemente, le somme imputate a titolo di miglioramento degli standard di qualità ed esposte nella documentazione presentata, sono state le seguenti:

	2023	2024	2025
Oneri riferite alle componenti di natura previsionale di adeguamento agli standard e livelli minimi di qualità (CQ)	32.485	43.212	53.939

Le previsioni esposte si ritengono congrue

5.2.3. Componente previsionale COI

Relativamente alle componenti di natura previsionale finalizzate ad intervento di modifica del perimetro gestionale per modifiche al sistema di raccolta, processi di aggregazione delle gestioni, potenziamento delle attività di prevenzione della produzione dei rifiuti urbani e di riutilizzo dei medesimi, la società ACA non ha chiesto l'esigenza di prevedere oneri per il periodo 2023-2025.
Conseguentemente, le somme imputate a titolo di modifiche al sistema di raccolta ed esposte nella documentazione presentata sono state le seguenti:

	2023	2024	2025
Oneri riferite alle componenti di natura previsionale di modifica del perimetro gestionale (COI)	0	0	0

5.3. Ammortamenti delle immobilizzazioni

Rispetto alla correttezza dell'applicazione della vita utile dei cespiti valorizzate nei documenti prodotti dal Comune sono stati effettuati controllo a campione verificando:

- il rispetto delle tabelle previste nell'articolo 15.2 e 15.3 del MTR-2 per i cespiti ad esse

direttamente riconducibili;
- il rispetto del criterio indicato dall'articolo 15.4 del MTR-2 per i cespiti ad esse direttamente riconducibili.

5.4. Valorizzazione dei fattori di sharing

Nel formulare la proposta di PEF, la società ACA, nella gestione del servizio integrato per il Comune di VALDAGNO, ha valorizzato i fattori di *sharing* sui proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti (*AR*).

5.4.1. Determinazione del fattore b

Relativamente al fattore **b** che fa riferimento alla valorizzazione del fattore di sharing sui proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti (AR) rispetto all'intervallo ammissibile previsto dalla Delibera ARERA, compreso tra 0,3 e 0,6, la società ACA, nella gestione del servizio integrato per il Comune di VALDAGNO, nella predisposizione del PEF2023 da assunto il seguente valore

	valorizzazione
Fattore b	**0,6**

Le previsioni esposte si ritengono congrue

5.4.2. Determinazione del fattore ω

Rispetto ai fattori γ1 e γ2, ed il valore di ω nel rispetto della matrice prevista nell'articolo 3.2 del MTR-2 la società ACA, nella gestione del servizio integrato per il Comune di VALDAGNO, ha proposto per il PEF2023 i seguenti valori:

	valutazione	valorizzazione
Valutazione in merito al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti ($\gamma 1,a$)	**SODDISFACENTE**	**-0,19**
Valutazione in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo ($\gamma 2,a$)	**SODDISFACENTE**	**-0,2**
parametro ωa, determinato sulla base delle valutazioni di cui alle righe precedenti		**0,1**

Le previsioni proposte si ritengono congrue

5.5. Conguagli

La società ACA, nella gestione del servizio integrato per il Comune di VALDAGNO ha fornito il dettaglio delle singole componenti di conguaglio valorizzate in ciascuna predisposizione tariffaria sia per quelle riferite ai costi variabili (art. 18 del MTR-2) sia per quelle riferite ai costi fissi (art. 19 del MTR-2).

5.6. Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

Dall'elaborazione del PEF2022 presentata dal Comune di VALDAGNO, e condotta secondo la metodologia ARERA indicata nella determina 4 novembre 2021, n. 2/DRIF/2021 approvata con deliberazione ARERA 363/2021/R/rif. si riepiloga il coefficiente di limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.

	valutazione
Tasso di inflazione programmata **RPI_a**	**1,70%**

Coefficiente di recupero di produttività X_a	**0,10%**
Coefficiente per il miglioramento previsto della qualità ***QLa***	**1,50%**
Coefficiente per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale ***PGa***	**0,00 %**
Coefficiente per decreto legislativo n. 116/20 C_{116}	**0,00%**
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe	**3,10%**

Conseguentemente, si riportano i seguenti valori delle entrate tariffarie:

	valutazione
Totale entrate tariffarie di riferimento	**3.786.936**
∑Tmax (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)	**3.142.785**
Entrate tariffarie che eccedono il limite annuale di crescita	**644.151**

5.7. Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

Il Gestore non ha previsto la rinuncia ad alcuna componente di costo..

5.8. Rimodulazione dei conguagli

Oltre alla quota del PEF 2023 residuano alcune componenti di conguagli, evidenziate nel foglio IN_COexp-RC-T.

5.9. Rimodulazione delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

Come esposto nella Relazione di accompagnamento (par. 3.2.6) e nella relativa Istanza di superamento, si è reso necessaria una rimodulazione delle entrate tariffarie con distribuzione del delta (**Σ** Ta- **Σ** Tmax) con il relativo recupero negli anni successivi. Si precisa che, come riportato nella tabella a pag. 6 dell'Istanza, il Gestore ha previsto il superamento per euro 67.116, mentre i conguagli riportati relativi al PEF 2023, come risultanti da tabella seguente, sono stati inseriti nel foglio IN_Rimd.

	2024	2025
rimodulazione delle entrate tariffarie del Comune derivanti da PEF anni precedenti	**0**	**0**
rimodulazione delle entrate tariffarie del Comune derivanti da PEF 2023	**309.609**	**734.310**
rimodulazione delle entrate tariffarie del Gestore derivanti da PEF anni precedenti	**131.061**	**131.061**
rimodulazione delle entrate tariffarie del Gestore derivanti da PEF 2023	**133.713**	**505.192**

5.10. Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

E' prevista l'istanza per il superamento del limite alla crescita per euro 67.116.

Protocollo cbvi/aooconvi GE/2023/0000505 del 27/04/2023 - Pag. 19 di 19
COMUNE DI VALDAGNO - c_l551 - REG_UFF - 0016842 - Ingresso - 28/04/2023 - 08:54

5.11. Ulteriori detrazioni

Costituiscono componenti da sottrarre al totale delle entrate tariffarie:

a) il contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del decreto-legge 248/07;
b) le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione;
c) le entrate derivanti da procedure sanzionatorie.

PEF 2022 - 2025

	2022			2023			2024			2025		
	Ambito tariffario: Comune di Valdagno			Ambito tariffario: Comune di Valdagno			Ambito tariffario: Comune di Valdagno			Ambito tariffario: Comune di Valdagno		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati ***CRT***	362.032	-	362.032	336.880	-	336.880	336.880	-	336.880	336.880	-	336.880
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani ***CTS***	283.904	-	283.904	315.981	-	315.981	315.981	-	315.981	315.981	-	315.981
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani ***CTR***	235.630	-	235.630	284.706	-	284.706	284.706	-	284.706	284.706	-	284.706
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate ***CRD***	1.165.147	97.240	1.262.387	939.176	97.143	1.036.319	939.176	97.143	1.036.319	939.176	97.143	1.036.319
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 $CO^{EXP}_{116,TV}$	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ^{EXP}_{TV}	13.055	-	13.055	19.491	-	19.491	25.927	-	25.927	32.363	-	32.363
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 COI^{EXP}_{TV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti ***AR***	-	-	-	57.648	-	57.648	57.648	-	57.648	57.648	-	57.648
Fattore di Sharing ***b***	1	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	n.d.	0,00	n.d.	0,60	0,60	0,60
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing ***b(AR)***	-	-	-	34.589	-	34.589	-	-	-	34.589	-	34.589
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR_{sc}	205.269	-	205.269	207.310	-	207.310	207.310	-	207.310	207.310	-	207.310
Fattore di Sharing ω	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10
Fattore di Sharing $b(1+\omega)$	0,66	0,66	0,66	0,66	0,66	0,66	n.d.	-	n.d.	0,66	0,66	0,66
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing $b(1+\omega)AR_{sc}$	135.478	-	135.478	136.825	-	136.825	-	-	-	136.825	-	136.825
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili $RCtot_{TV}$	1.662	- 46.648	- 44.986	1.662	- 46.648	- 44.986	21.146	- 51.512	- 30.366	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABILE		182.664	182.664		183.136	183.136		205.227	205.227		215.334	215.334
Recupero delta (∑Ta-∑Tmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE				104.199	162.781	266.979	210.506	309.609	520.115	505.846	480.482	986.328
∑TVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	**1.925.953**	**233.257**	**2.159.209**	**1.830.682**	**396.411**	**2.227.093**	**2.134.322**	**560.467**	**2.694.789**	**2.243.538**	**792.959**	**3.036.497**
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio ***CSL***	341.728	41.739	383.467	317.784	41.697	359.482	317.784	41.697	359.482	317.784	41.697	359.482
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti ***CARC***	4.994	131.199	136.193	13.752	131.068	144.820	13.752	131.068	144.820	13.752	131.068	144.820
Costi generali di gestione ***CGG***	176.308	198.767	375.075	212.965	198.569	411.533	212.965	198.569	411.533	212.965	198.569	411.533
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili ***CCD***	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri costi CO_{AL}	2.500	10.662	13.162	1.131	10.651	11.782	1.131	10.651	11.782	1.131	10.651	11.782
Costi comuni ***CC***	183.802	340.628	524.430	227.847	340.288	568.135	227.847	340.288	568.135	227.847	340.288	568.135
Ammortamenti ***Amm***	112.582	5.073	117.654	141.655	1.949	143.604	136.342	607	136.949	109.910	47	109.956
Accantonamenti ***Acc***	-	273.663	273.663	2.505	273.390	275.895	2.505	273.390	275.895	2.505	273.390	275.895
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti	-	273.663	273.663	2.505	273.390	275.895	2.505	273.390	275.895	2.505	273.390	275.895
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto ***R***	39.877	13.983	53.860	62.790	13.665	76.455	52.825	13.542	66.368	43.196	13.504	56.700
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R_{LIC}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 $CK_{proprietari}$	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale ***CK***	152.459	292.719	445.178	206.950	289.004	495.954	191.672	287.539	479.211	155.610	286.940	442.551
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 $CO^{EXP}_{116,TF}$	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ^{EXP}_{TF}	8.703	-	8.703	12.994	-	12.994	17.285	-	17.285	21.576	-	21.576
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR COI^{EXP}_{TF}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RC_{TF}	- 22.184	41.161	18.976	- 22.184	41.161	18.976	- 31.474	45.854	14.380	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA		64.288	64.288		77.440	77.440		76.020	76.020		83.394	83.394
Recupero delta (∑Ta-∑Tmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA				26.862	-	26.862	54.268	-	54.268	130.407	253.828	384.236
∑TFa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	**664.508**	**780.535**	**1.445.043**	**770.254**	**789.590**	**1.559.843**	**777.383**	**791.399**	**1.568.782**	**853.225**	**1.006.148**	**1.859.373**
∑Ta= ∑TVa + ∑TFa prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	**2.590.461**	**1.013.791**	**3.604.252**	**2.600.935**	**1.186.001**	**3.786.936**	**2.911.705**	**1.351.866**	**4.263.571**	**3.096.763**	**1.799.107**	**4.895.870**
∑Ta= ∑TVa + ∑TFa dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	**2.590.461**	**1.013.791**	**3.604.252**	**2.600.935**	**1.186.001**	**3.786.936**	**2.911.705**	**1.351.866**	**4.263.571**	**3.096.763**	**1.799.107**	**4.895.870**
Grandezze fisico-tecniche												
raccolta differenziata *%*			76%			76%			76%			76%
q_{a-2} *ton*			9.856,54			9.856,54			9.856,54			9.856,54
costo unitario effettivo - Cueff *€cent/kg*			30,50			30,14			30,93			32,57
Benchmark di riferimento [cent €/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore)			31,61			31,61			31,61			31,61
Coefficiente di gradualità												
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata γ_1			-0,19			-0,19			-0,19			-0,19
valutazione rispetto all' efficacia dell' attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo γ_2			-0,20			-0,20			-0,20			-0,20
Totale γ			**-0,39**			**-0,39**			**-0,39**			**-0,39**
Coefficiente di gradualità *(1+ γ)*			**0,61**			**0,61**			**0,61**			**0,61**
Verifica del limite di crescita												
rpi_a			1,7%			1,7%			1,7%			1,7%
coefficiente di recupero di produttività X_a			0,10%			0,10%			0,10%			0,00%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QL_a			1,00%			1,50%			2,00%			2,50%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG_a			0,00%			0,00%			0,00%			0,00%
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 C_{116}			0,00%			0,00%			0,00%			0,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe *ρ*			**2,60%**			**3,10%**			**3,60%**			**4,20%**
(1+ρ)			**1,0260**			**1,0310**			**1,0360**			**1,0420**
$\sum T_a$			3.604.252			3.786.936			4.263.571			4.895.870
$\sum TV_{a-1}$			1.662.585			1.683.833			1.704.870			2.002.805
$\sum TF_{a-1}$			1.308.457			1.364.456			1.505.032			1.322.653
$\sum T_{a-1}$			**2.971.041**			**3.048.288**			**3.209.901**			**3.325.458**
$\sum T_a / \sum T_{a-1}$			**1,2131**			**1,2423**			**1,3283**			**1,4722**
$\sum T_{max}$ (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)			**3.048.288**			**3.142.785**			**3.325.458**			**3.465.127**
delta ($\sum T_a$-$\sum T_{max}$)			555.964			644.151			938.113			1.430.743
TVa dopo distribuzione delta (∑Ta-∑Tmax)	**1.613.357**	**70.476**	**1.683.833**	**1.618.068**	**86.802**	**1.704.870**	**1.838.982**	**163.823**	**2.002.805**	**1.940.051**	**58.647**	**1.998.698**
TFa dopo distribuzione delta (∑Ta-∑Tmax)	**583.921**	**780.535**	**1.364.456**	**715.442**	**789.590**	**1.505.032**	**701.244**	**621.409**	**1.322.653**	**774.986**	**691.443**	**1.466.429**
Ta=TVa+TFa dopo distribuzione delta (∑Ta-∑Tmax)	2.197.278	851.011	**3.048.288**	2.333.509	876.392	**3.209.901**	2.540.226	785.232	**3.325.458**	2.715.037	750.090	**3.465.127**
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte variabile			55.902			55.902			55.902			55.902
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte fissa			23.959			23.959			23.959			23.959
$\sum TV_a$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			1.627.930			1.648.967			1.946.902			1.942.796
$\sum TF_a$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			1.340.496			1.481.072			1.298.694			1.442.470
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			**2.968.427**			**3.130.040**			**3.245.596**			**3.385.265**
Attività esterne Ciclo integrato RU	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

N. 33 del Reg.

CITTA' di VALDAGNO

Provincia di Vicenza

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DI ATTIVITA' DELIBERATIVA

Sessione ORDINARIA di 1^ convocazione - Seduta pubblica

L'anno **DUEMILAVENTITRE'**, addì **VENTIDUE** del mese di **MAGGIO,** dalle ore **19:00**, presso Sala Soster di Palazzo Festari, previa convocazione datata 12 maggio 2023, prot. n. 18833, recapitata a ciascun componente, si è riunito il Consiglio Comunale.
Assume la presidenza la sig.ra Liliana Magnani – consigliere anziano.
Partecipa il Vice Segretario Generale dott.ssa Francesca Giro.
La seduta è trasmessa in diretta *streaming* su canale *youtube* Sala Soster di Palazzo Festari.

All'inizio della trattazione del sottoindicato oggetto vengono accertati presenti e assenti i seguenti componenti il Consiglio:

		presenti	assenti			presenti	assenti
1. ACERBI	Giancarlo - Sindaco	x		**11. SANDRI**	Giancarlo	x	
2. VENCATO	Michele – Presidente del Consiglio Comunale		g	**12. BURTINI**	Alessandro	x	
3. MAGNANI	Liliana - Consigliere Anziano	x		**13. RANDON**	Marco		g
4. VISONA'	Franco	x		**14. BATTISTIN**	Rosella	x	
5. LORENZI	Ezio	x		**15. CARDILLO**	Francesco	x	
6. GASPARELLA	Martino	x		**16. FOCHESATO**	Andrea	x	
7. PAVAN	Alberto	x		**17. BATTISTIN**	Lisa	x	
8. BICEGO	Alessio	x					
9. GRIGOLATO	Giuliano	x					
10. VISONA'	Vera	x					

Presenti n. 15 Assenti n. 2

L'adunanza è legale.
Sono nominati scrutatori i consiglieri: Sandri, Pavan, Battistin Lisa.
Sono presenti gli assessori: Granello, Cocco, Peruffo, De Cao.
E' assente l'assessore Tessaro.

Il Presidente invita il Consiglio a trattare il seguente

OGGETTO

PRESA D'ATTO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO PER LA GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI NEL COMUNE DI VALDAGNO ANNO 2023 E PLURIENNALE 2024-2025 COME PREVISTO DAL METODO TARIFFARIO RIFIUTI (MTR-2) PER IL SECONDO PERIODO REGOLATORIO (DELIBERAZIONE ARERA 3 AGOSTO 2021 N. 363/2021/R/RIF).

Il **Presidente** Liliana Magnani propone di dare per letto il testo della proposta in oggetto e, preso atto che nessun componente del Consiglio si oppone, dichiara di darlo per letto.
Invita l'assessore Cocco ad illustrare la proposta.

L'assessore **Cocco** dice: **"**Buonasera a tutti. La delibera riguarda, appunto, la presa d'atto del piano finanziario come è stato rivisto. Vi ricordate negli scorsi anni, in particolare l'anno scorso, abbiamo iniziato a prendere confidenza, diciamo, con questo meccanismo alquanto complesso previsto dalle delibera ARERA per la nuova gestione dei piani finanziari delle applicazioni della tariffa per quanto riguarda il servizio rifiuti. E' una materia molto, molto complessa anche in via di affinamento sul piano giuridico e dei vari adempimenti che, tra l'altro, continua ad arrivare periodicamente, appunto, da parte dell'Agenzia ARERA che, di fatto, sta prendendo sempre più importanza e piede nella gestione di questo servizio pubblico locale. Vi ricordate che la sostanza dell'operazione che è stata fatta, è stata quella di portare la gestione rifiuti nell'ambito di attività organizzate su bacini e di conseguenza, man mano le varie questioni che riguardano, appunto, l'articolazione di piani finanziari e dell'applicazione delle tariffe vengono sempre più demandate alle competenza del bacino. Ragione per cui, se fate caso, anche quest'anno noi non approviamo il piano finanziario, ma prendiamo atto del piano finanziario così, come già, in realtà, approvato dal bacino rifiuti proprio in ragione di questa sua competenza. Il piano finanziario è stato costruito, ovviamente, sulla base delle indicazioni provenienti dal gestore Agno Chiampo Ambiente e sulla base dei dati relativi al nostro comune, ma tiene conto non più solo di un rapporto diretto tra comune e gestore per quanto riguarda la determinazione del servizio, dei costi del servizio e di quanto di questi costi è possibile poi applicare in tariffa, ma, appunto, prevede un'articolazione, una distribuzione dei costi industriali dell'azienda nell'ambito del bacino e, quindi, questo comporta una modifica significativa, sia per quanto riguarda i costi che vengono applicati poi ai singoli comuni sulla base, appunto, dell'applicativo ARERA del cosiddetto *tool* Arera, che è un meccanismo molto standardizzato su cui non è possibile più di tanto intervenire, sia per quanto riguarda, poi, il limite di crescita della tariffa e, quindi, quanto di questo costo applicato, previsto dal piano economico finanziario del servizio viene poi applicato in tariffa. Quest'anno siamo di fronte a una revisione del piano tariffario che avrebbe durata biennale. L'anno scorso, appunto, abbiamo fatto la presa d'atto del Piano, quindi avrebbe durata biennale, ma se vi ricordate era in corso una definizione di una partita relativa, stanzialmente, a dei conguagli relative a gestioni precedenti che, nel frattempo, si è consolidata e, appunto, ha previsto la revisione del piano economico finanziario per i prossimi tre anni, con una riduzione della crescita che era prevista, anche significativa, quindi, questo a beneficio, ovviamente, degli utenti che avranno, come vedremo, poi, una crescita delle tariffe, ma più contenuta, molto più contenuta rispetto a quello che era previsto l'anno scorso, con la prima versione del piano economico finanziario. Quindi, per fare questa operazione avvenuta anche a seguito, insomma, di una negoziazione tra il comune e la società e che poi la società, appunto, ha tradotto in proposta per il bacino e che il bacino ha approvato, per fare questa operazione, ovviamente, c'è stata anche un'interlocuzione importante per l'azienda che, quindi, ha riconosciuto, insomma, la necessità di accompagnare all'applicazione di questo meccanismo e dei suoi costi, in maniera più graduale di quello che sarebbe stato necessario applicando in maniera radicale e, diciamo, senza intermediazioni la valutazione che aveva fatto l'azienda del *tool* ARERA e, quindi, della distribuzione dei costi industriali.
Qui, come vedete, la materia è molto complessa, poi, avrà come secondo atto l'approvazione delle tariffe che è la delibera successiva, quindi, ricordo che questa è la presa d'atto e, poi, appunto ci sarà la delibera sulle tariffe.
Se ci sono dubbi, io ho cercato di dirvi, insomma, la sostanza del provvedimento ci sono, ovviamente, i tecnici in sala, grazie."

Il Presidente dichiara aperta la discussione. Constatato che nessuno desidera intervenire chiude la discussione e domanda se vi siano dichiarazioni di voto. Preso atto che non vi sono altre richieste di intervento per dichiarazioni di voto, pone in votazione il proposto provvedimento che viene **approvato all'unanimità** di voti da n. 15 consiglieri presenti e votanti, come accertato dagli scrutatori prima designati.

Il **Presidente**, sulla scorta dell'esperita votazione, dichiara **approvata all'unanimità** la seguente deliberazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorita di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (di seguito "ARERA"), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio "chi inquina paga";

- ARERA ha assunto diverse deliberazioni e determinazioni in tema di rifiuti, tra le quali si evidenzia la deliberazione n. 443/2019/R/RIF del 31/10/2019, che definisce i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018-2021, ai fini della determinazione delle entrate tariffarie per l'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, ovvero dei singoli servizi che lo compongono e la deliberazione n. 363/2021/R/RIF del 03/08/2021 di approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025;

ATTESO che:

- la deliberazione n. 363/2021/R/RIF del 03/08/2021 nell'allegato A individua un nuovo metodo per la determinazione delle componenti tariffarie, il Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR2), che trova applicazione per le annualità 2022, 2023, 2024 e 2025 ;
- la determinazione dellle entrate tariffarie, prevista dal MTR2, avviene sulla base di dati certi, verificabili e desumibili da fonti contabili obbligatorie, nonché in funzione della copertura di oneri attesi connessi a specifiche finalità di miglioramento delle prestazioni;
- le entrate tariffarie determinate per ciascuna delle annualità 2022, 2023, 2024 e 2025 non possono eccedere quelle relative all'anno precedente, più del limite alla variazione annuale, che tiene conto, ai sensi dell'Articolo 4 del MTR-2 del tasso di inflazione programmata, del miglioramento della produttività, del miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti e delle modifiche del perimetro gestionale, con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi.;
- il piano economico finanziario è soggetto ad aggiornamento biennale;

RICHIAMATO l'art. 7 della deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF, che disciplina la procedura di approvazione del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, prevedendo che il gestore predispone il piano economico finanziario per il periodo 2022-2025, secondo quanto previsto dal MTR-2, e lo trasmette all'Ente territorialmente competente;

PRECISATO che:

- l'Ente territorialmente competente valida le informazioni fornite dal gestore medesimo e le integra o le modifica secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio. La procedura di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario;

- il piano economico finanziario è soggetto ad aggiornamento biennale ed è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da una dichiarazione, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la

veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge; una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti ed eventuali ulteriori elementi richiesti dall'Ente territorialmente competente;

- l'Ente territorialmente competente assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere all'Autorità la predisposizione del piano economico finanziario per il periodo 2022-2025;

CONSIDERATO che nel territorio in cui opera il Comune di Valdagno è stato costituito il Consiglio di Bacino "Vicenza" per la gestione dei rifiuti urbani come previsto dal decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito dalla legge 14 settembre 2011, n. 148;

PRECISATO che:

- nel territorio del Comune di Valdagno il servizio di spazzamento, raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti urbani, raccolta differenziata e servizi connessi è gestito secondo la formula dell'in-house providing da Agno Chiampo Ambiente S.r.l., società che costituisce quindi il principale gestore del servizio rifiuti;

- il Comune di Valdagno è considerato altro gestore del servizio in quanto svolge l'attività di determinazione delle tariffe, di gestione dei rapporti con gli utenti nonché attività accessorie a quelle del gestore principale nell'ambito del ciclo del trattamento dei rifiuti.

RILEVATO che, in data 24 marzo 2023, la società Agno Chiampo Ambiente Srl ha chiesto all'Ente territorialmente competente la revsione straordinaria infra-periodo della predisposizione tariffaria ai sensi dell'art. 8.5 della deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF;

PRESO ATTO che il Consiglio di Bacino "Vicenza" ha validato, con Deliberazione del Comitato n. 11 del 27/04/2023, il piano economico finanziario 2023 e pluriennale 2024-2025;

CONSIDERATO che la validazione del piano finanziario è stata eseguita secondo quanto previsto dall'art. 28 dell'Allegato A alla deliberazione ARERA 363/2021/R/RIF del 3 agosto 2021;

VERIFICATO, inoltre, che la relazione di accompagnamento è stata redatta redatta secondo gli schemi previsti dalla determinazione ARERA N. 2/DRIF/2021 del 4 novembre 2021;

RITENUTO per quanto sopra di procedere alla presa d'atto del Piano Economico Finanziario validato dal Consiglio di Bacino in quanto Ente Territorialmente Competente e trasmesso al Comune di Valdagno in data 28/04/2023 prot. 16.842;

VISTO il decreto del Ministero dell'Interno con il quale è stato previsto il differimento al 31 maggio 2023 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2023/2025 da parte degli enti locali;

DATO ATTO che, per l'esame del presente oggetto, è stata convocata la competente commissione consiliare per il giorno 16 maggio 2023;

VISTO il testo unico sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n.267.

VISTO l'art. 42 del D.lgs 18 agosto 2000, n. 267,

ACQUISITI i pareri ai sensi dell'art. 49 del D. L.vo 18 agosto 2000, n. 267,

DELIBERA

1. di considerare la premessa narrativa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prendere atto del piano economico finanziario 2023 e pluriennale 2024-2025 per la gestione integrata dei rifiuti urbani (allegato A alla presente deliberazione) elaborato ai sensi del metodo MTR-2 di cui alla deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF del 03/08/2021 e validato dall'Ente Territorialmente Competente Consiglio di Bacino "Vicenza" con Deliberazione del Comitato n. 11 del 27/04/2023;

3. di dare atto che il piano economico finanziario 2023 e pluriennale 2024-2025 è costituito da una relazione di accompagnamento con allegata una tabella riepilogativa dei costi secondo il modello ARERA – come da allegati A) e B) alla presente deliberazione;

4. di dare atto che il piano finanziario ed i documenti allo stesso allegati saranno trasmessi dal Consiglio di Bacino Vicenza ad ARERA per la successiva approvazione.

* * *

Il **Presidente**, vista l'urgenza di provvedere, pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, la quale viene **approvata all'unanimità** da n. 15 consiglieri presenti e votanti, come accertato dagli scrutatori prima designati. Sulla scorta dell'esperita votazione dichiara che la presente deliberazione è **immediatamente eseguibile.**

IL PRESIDENTE – consigliere anziano	IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Liliana Magnani	Francesca Giro

Originale informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell' art. 21, comma 2, del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82

N. 79 del Reg.

CITTA' di VALDAGNO

Provincia di Vicenza

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE
DI ATTIVITA' DELIBERATIVA

Sessione ORDINARIA di 1^ convocazione - Seduta pubblica

L'anno **DUEMILAVENTIDUE**, addì **TRENTA** del mese di **NOVEMBRE**, dalle ore 19:00, presso Sala Soster di Palazzo Festari, previa convocazione datata 22 novembre 2022, prot. n. 45924, recapitata a ciascun componente, si è riunito il Consiglio Comunale.
Assume la presidenza il sig. Michele Vencato – Presidente del Consiglio Comunale.
Partecipa il Vicesegretario Generale dott.ssa Francesca Giro.
La seduta è trasmessa in diretta *streaming* su canale *youtube* Sala Soster di Palazzo Festari.

All'inizio della trattazione del sottoindicato oggetto vengono accertati presenti e assenti i seguenti componenti il Consiglio:

		presenti	assenti			presenti	assenti
1. ACERBI	Giancarlo - Sindaco	X		**11. SANDRI**	Giancarlo		g
2. VENCATO	Michele - Presidente	X		**12. BURTINI**	Alessandro	X	
3. MAGNANI	Liliana	X		**13. RANDON**	Marco		g
4. VISONA'	Franco	X		**14. BATTISTIN**	Rosella	X	
5. LORENZI	Ezio	X		**15. CARDILLO**	Francesco		g
6. GASPARELLA	Martino	X		**16. FOCHESATO**	Andrea		g
7. PAVAN	Alberto	X		**17. BATTISTIN**	Lisa		g
8. BICEGO	Alessio	X					
9. GRIGOLATO	Giuliano	X					
10. VISONA'	Vera		g				

Presenti n. 11 Assenti n. 6

L'adunanza è legale.
Sono nominati scrutatori i consiglieri: Grigolato, Bicego, Battistin Rosella.
Sono presenti gli assessori: Cocco, De Cao, Granello, Peruffo, Tessaro.

Il Presidente invita il Consiglio a trattare il seguente

OGGETTO

MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI).

Il **Presidente**, dopo aver letto il presente oggetto, dice: "Anche qui viene dato atto al Consiglio che il collegio dei revisori ha espresso parere favorevole".
Propone, quindi, di dare per letta la proposta di deliberazione sull'argomento in oggetto e, preso atto che nessun componente del Consiglio si oppone, dichiara di dare per letta la proposta medesima e passa la parola all'assessore Cocco per l'illustrazione.

L'assessore **Cocco** dice: "Grazie a lei. Anche qua, molto sintetica. La modifica al regolamento è determinata, si rende necessaria, a seguito della delibera di ARERA, mi pare n. 15 del 2022, che obbliga, diciamo, i Comuni a recepire queste normative. Voi sapete che, da qualche anno, ARERA, di fatto, sta gestendo in maniera sempre più, diciamo così, invadente, mi viene da dire, la gestione dei rifiuti e lo fa anche l'atto del regolamento. Le modifiche, in realtà, sono abbastanza puntuali: riguardano, principalmente, la possibilità, in realtà positiva, di rateizzazione a carico degli utenti che sono usufruttori anche del *bonus* idrico e *bonus* elettrico, quindi utenti, diciamo così, fragili, e c'è una definizione delle modalità di pagamento della tariffa in due rate che devono essere, se non sbaglio, a distanza di sei mesi, mi pare sia citato così, l'articolo, adesso ve lo recupero, che è una modalità diversa da quella che noi adottiamo ad oggi e quindi dovremmo, di fatto, cambiare le scadenze, sì, esatto, la durata della scadenza semestrale, quindi dovremmo, di fatto, cambiare le scadenze con cui, negli ultimi anni, invece, andavamo a pagare la TARI che, se vi ricordate, erano ottobre e dicembre; dovremo cambiare queste modalità in virtù, insomma, della normativa superiore. Mi pare che siano queste le modifiche più sostanziali del regolamento".

Il **Presidente** dichiara aperta la discussione e passa la parola al consigliere Burtini.

Il consigliere **Burtini**, del gruppo consiliare "Burtini Sindaco", dice: "Faccio una domanda, anche se credo già di sapere la risposta, all'assessore Cocco, e cioè se queste modifiche a lei piacciono, nel senso che, mi spiego, mi spiego, il perchè di questa domanda. E allora forse non conosco già la sua risposta. Nel senso che per un atto di, effettivamente, di un bel decentramento visto prima, qua abbiamo un atto estremamente di centralismo assoluto che, ovviamente, a me non può che fare venire prurito un po' dappertutto e quindi mi chiedevo se condivideva, l'assessore, questo mio stato d'animo e se il consiglio comunale, questa è una domanda anche tecnica, se vogliamo, se il consiglio comunale è libero di respingere queste, insomma, queste modifiche perchè, da come si è capito, ce le calano dall'alto e ce le dobbiamo anche, come dire, ingoiare approvandocele. E quindi, veramente, sembra un "non senso" all'italiana ma volevo anche riscontro dall'assessore".

L'assessore **Cocco**: "Allora, consigliere, io e lei, dalle interrogazioni in poi, questa sera, siamo andati a braccetto, dalle interrogazioni in poi siamo andati a braccetto. Ma, allora, io sono un *civil servant*, non sono un uomo di stato, e, quindi ho grande rispetto delle istituzioni, non ho rispetto, no, ho rispetto, ma insomma, diciamo, proporrei una cosa diversa, cioè l'abolizione di certe autorità. Lo dico in maniera molto netta perchè creano dei livelli, a mio avviso, di distanza molto netta tra chi realizza, usufruisce del servizio, lo organizza, e chi, in realtà, si inventa, diciamo, normative, senza essere, poi, in grado di valutarne gli impatti. Ma non riguarda tanto questo, in realtà; non mi piacciono queste modifiche, ma non sono così rilevanti, a parte, ripeto, la questione della possibilità di rateizzare, che è una complicazione ma, per utenti fragili, può essere anche, in realtà, una situazione corretta. Ma mi riferisco, soprattutto, in realtà, al meccanismo che è stato messo in piedi, per esempio, sulla questione della tariffa, ecco. Quel meccanismo lì, di fatto, ha espropriato i consigli comunali della possibilità di organizzare in maniera autonoma la gestione del servizio, l'organizzazione della tariffa e, quindi, anche quel rapporto diretto, riscontro diretto, che ci deve essere tra il cittadino che vede il servizio ed è chiamato a pagare qualcosa per quel servizio. Questa cosa qua, con il meccanismo ARERA, a mio avviso, sta completamente saltando e quindi è assolutamente negativo. Sono d'accordo con lei, è una modalità che ci porta, purtroppo, è giustificata dalla logica dei bacini, quindi l'omogeneità dei servizi in aree di bacino, come sta avvenendo per quasi tutte le gestioni dei servizi pubblici ma, a mio avviso, la questione della tariffa rifiuti era, diciamo, la tariffa di gestione del servizio rifiuti, era uno dei fiori all'occhiello di molte amministrazioni. Con questa armonizzazione si rischia, in realtà, di fare tutti e prendere una media e, nel nostro caso, la media sicuramente sfavorirà noi, dal punto

di vista economico e di gestione ma, soprattutto, il cittadino, dal punto di vista della qualità del servizio e della possibilità di riscontrarlo correttamente. Lo vediamo, ahimè, tutti i giorni, non è solo questo regolamento, ne abbiamo molte altre situazioni che affrontiamo in giunta e, ripeto, condivido assolutamente un atteggiamento e un giudizio totalmente negativo verso questa regolamentazione. Non so da dove derivi, da che governo, qualunque governo sia e di qualunque colore, mi pare che poi, in realtà, lo stato, in questo, abbia una certa continuità al di là dei governi e quindi credo che possiamo tranquillamente condividere una posizione, senza timori di strane alleanze ibride sul piano politico".

Il **Presidente** dice: "Grazie assessore Cocco. Io proporrei anche, non so, di studiare una serie Netflix in cui, insommma. Sono abbastanza emozionato dopo gli ultimi interventi. Vi ringrazio, avete dato colore a questo consiglio grigio".
Poi, a seguito di intervento fuori microfono con cui gli viene ricordato che il consigliere Burtini aveva sollevato, sull'argomento, una "questione tecnica" dice ancora: "La questione tecnica: io mi rimetto nelle mani di chi è più tecnico, quindi il nostro carissimo dottor Dal Toso, che si avvicina al microfono, pur ben consapevole che, quando le leggi partono dall'alto, noi siamo solo chiamati a recepire. Prego, dottor Dal Toso".

Il dottor **Dal Toso** dice: "Buonasera a tutti. Il consiglio comunale è pricipe, re, cioè, nel senso, può rifiutare di applicare delle norma nazionali assumendosene le responsabilità, naturalmente. Preciso però che ARERA non è fonte normativa, cioè lo stato ha delegato ad ARERA a seguire i rifiuti, ARERA sta facendo come ANAC, sta buttando fuori delle circolari o altro, ma è sotto la fonte legislativa che è il Parlamento, sostanzialmente, per cui, per me, potrebbero esserci delle contestazioni da poter mettere sul piatto della bilancia. Si stanno adeguando tutti comuni, però, ai principi ARERA, per non aver grossi problemi, per cui il consiglio è autonomo, può decidere, ci sono delle conseguenze se non si sottopone a quanto ARERA dice e da lì ognuno trae le sue conseguenze".

Il **Presidente** chiede se vi siano altri interventi e, poichè nessuno chiede la parola, chiude la discussione ed invita ad esprimere le dichiarazioni di voto.

Il consigliere **Magnani**, del gruppo consiliare "Partito Democratico per Valdagno", dice: "Intervengo per dare, per aggiungere una puntata Netflix, come diceva il Presidente. In questo caso la maggioranza voterà a favore e debbo dire che nutro una certa invidia nei confronti dell'opposizione che può fare qualcosa di diverso. Dopo le considerazioni fatte dal dottor Dal Toso sappiamo che potremmo fare anche cose diverse, ma sappiamo anche che dobbiamo fare quel che, in questo caso, ci è stato chiesto. Quindi vi invidio".

Il **Presidente** passa nuovamente la parola al consigliere Burtini.

Il consigliere **Burtini** dice: "Sì, se posso permettermi una battuta, io sono abbastanza convinto che l'assessore Cocco, in uno dei suoi cassetti di casa, ha il talloncino con cui ha votato al *referendum* per l'autonomia del Veneto. A parte questa battuta, il nostro voto sarà contrario, convintamente, anche perchè, a questo punto, stiamo subendo una norma, che non sappiamo neanche se è una norma, diciamo è un'indicazione di un ente statale che ha degli appigli un po' fragili da un punto di vista parlamentare e normativo e quindi, a questo punto, invitiamo anche la maggioranza a fare altrettanto".

Il **Presidente** chiede se vi siano ulteriori dichiarazioni di voto e, fuori microfono, il consigliere Gasparella dice che vorrebbe intervenire. Il Presidente, rivolgendosi al consigliere medesimo, dice: "No, se più non si vuole, se più non voglia discostarsi dal gruppo, consigliere Gasparella; diamoci il tempo, magari, di comunicare la precisazione, se vuole, a un consigliere che abbia titolo per parlare, se c'è necessità. Se c'è una precisazione che interessa il Consiglio comunale, come informazione".

Preso atto che non vi sono ulteriori dichiarazioni di voto, il **Presidente** dichiara chiusa la discussione e pone in votazione il proposto provvedimento.

La votazione, espressa per alzata di mano, dà il seguente esito debitamente accertato dagli scrutatori prima designati:

PRESENTI: n. 11;
VOTANTI: n. 11;
FAVOREVOLI: n. 9 (Acerbi, Vencato, Magnani, Visonà Franco, Lorenzi, Gasparella, Pavan, Bicego, Grigolato);
CONTRARI: n. 2 (Burtini, Battistin Rosella).

Il **Presidente**, sulla scorta dell'esperita votazione, dichiara **approvata** la seguente deliberazione:

OGGETTO

MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI).

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 1, comma 738, della Legge n. 160 del 27 dicembre 2019, con la quale è abolita l'imposta unica comunale di cui all'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI);

VISTO l'art. 52 del D.Lgs. 446/1997, secondo cui le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;

VISTO l'art. 27, comma 8, della Legge n. 448/2001, secondo cui:

- il termine per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

- i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 51 del 30/06/2021 avente ad oggetto "Approvazione del regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI)";

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 1, comma 527, della Legge n. 205/2017 (Legge di Bilancio 2018), è stata istituita l'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), già Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico (AEEGSI), per estendere a tale ente la supervisione dello sviluppo del mercato dei rifiuti, unitamente alla regolazione tariffaria; in particolare, il legislatore ha attribuito all'Autorità funzione di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, come indicato nel dettaglio nei commi da 527 a 530 della richiamata Legge n. 205/2017;

VISTA la deliberazione n. 15/2022 dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), con la quale è stato approvato il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF);

RITENUTO pertanto necessario adeguare il "Regolamento per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI)" ai contenuti indicati nella deliberazione di cui al punto precedente;

VISTE e ritenute meritevoli di approvazione le sottoelencate modifiche ed integrazioni al testo del

Regolamento TARI succitato ed evidenziate in colore rosso nell'allegato testo sinottico:

- l'art. 25, comma 4, viene completamente riformulato;
- all'art. 25 viene aggiunto il comma 5;
- all'art. 25 viene aggiunto il comma 6;
- l'art. 26, comma 3, viene completamente riformulato;
- l'art. 29, comma 2, viene completamente riformulato;
- all'art. 29 viene aggiunto il comma 3;
- all'art. 29 viene aggiunto il comma 4;
- all'art. 29 viene aggiunto il comma 5;
- viene aggiunto l'art. 29 bis denominato "Rimborsi e rateizzazioni";

ACQUISITO il parere dell'organo di revisione dell'ente, in ottemperanza all'articolo 239, comma 1, lettera b, numero 7, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

DATO ATTO che la competente commissione consiliare è stata convocata, per l'esame del presente oggetto, per il giorno 24 novembre 2022;

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. 267/2000, sulla competenza del Consiglio comunale;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000,

D E L I B E R A

1. di considerare la premessa narrativa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare le modifiche al "Regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI)" evidenziate in colore rosso nel testo che si allega sub A) – testo sinottico al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, e di seguito elencate:

- l'art. 25, comma 4, viene completamente riformulato;
- all'art. 25 viene aggiunto il comma 5;
- all'art. 25 viene aggiunto il comma 6;
- l'art. 26, comma 3, viene completamente riformulato;
- l'art. 29, comma 2, viene completamente riformulato;
- all'art. 29 viene aggiunto il comma 3;
- all'art. 29 viene aggiunto il comma 4;
- all'art. 29 viene aggiunto il comma 5;
- viene aggiunto l'art. 29 bis denominato "Rimborsi e rateizzazioni";

3. di approvare, quindi, il testo aggiornato del citato "Regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI)", qui allegato sub A) per costituire parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che recepisce le modifiche ed integrazioni già approvate al punto 2;

4. di dare atto che le modifiche sopra apportate al Regolamento in oggetto saranno applicate dal

01/01/2023;

5. di dare altresì atto, per quanto non disciplinato dal Regolamento comunale, che si rinvia alle disposizioni di legge relative alla tassa sui rifiuti (TARI);

6. di dare infine atto che il Regolamento, così come sopra approvato, sarà trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente.

* * *

Il **Presidente**, vista l'urgenza di provvedere, pone in votazione **l'immediata eseguibilità** del provvedimento, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.
La votazione, espressa per alzata di mano, dà il seguente esito, debitamente accertato dagli scrutatori prima designati:

PRESENTI: n. 11;
VOTANTI: n.11;
FAVOREVOLI: n. 9 (Acerbi, Vencato, Magnani, Visonà Franco, Lorenzi, Gasparella, Pavan, Bicego, Grigolato);
CONTRARI: n. 2 (Burtini, Battistin Rosella).

Il **Presidente**, sulla scorta dell'esperita votazione, dichiara che la presente deliberazione è **immediatamente eseguibile.**

IL PRESIDENTE	IL VICESEGRETARIO GENERALE
Michele Vencato	Francesca Giro

Originale informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell' art. 21, comma 2, del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82

N. 79 del Reg.

CITTA' di VALDAGNO

Provincia di Vicenza

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE: DCRIS-27-2022 AD OGGETTO: MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

PARERE
(art. 49 del D.L.vo 18 agosto 2000, n. 267)

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta indicata in oggetto.

Addì, 18 novembre 2022

Il Dirigente

Firmato da DAL TOSO LORENZO
Il 18/11/2022 (12:42:21)

Originale informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell' art. 21, comma 2, del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82

N. 79 del Reg.

CITTA' di VALDAGNO

Provincia di Vicenza

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE: DCRIS-27-2022 AD OGGETTO: MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

PARERE
(art. 49 del D.L.vo 18 agosto 2000, n. 267)

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta indicata in oggetto.

Addì, 18 novembre 2022

Il Dirigente della Direzione Finanziaria

Firmato da DAL TOSO LORENZO
Il 18/11/2022 (12:43:54)

Originale informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell' art. 21, comma 2, del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82

CITTA' di VALDAGNO

Provincia di Vicenza

OGGETTO: **PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA'**

PUBBLICAZIONE ALL'ALBO ON LINE

La delibera di Consiglio Comunale n. 79 del 30/11/2022 viene pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo on-line del Comune di Valdagno dal giorno 09/01/2023 al 23/01/2023 ai sensi dell'art. 124, comma 1 del D.Lgs. n. 267/00.
Qualora non sia stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, la delibera diviene esecutiva trascorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del decreto stesso.

Lì, 09/01/2023

IL FUNZIONARIO INCARICATO

Firmato da LIEVORE LAURA
Il 09/01/2023 (11:23:43)